



VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
MARTEDI' 07 LUGLIO 2020 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA
Segretario Generale



1) **COMUNICAZIONI.**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio. Sono le ore 15:13 di martedì 7 luglio.

Questa è la quindicesima seduta consiliare del 2020.

Ricordo ai Consiglieri che i lavori dell'Assemblea del Consiglio comunale sono in diretta *streaming*: tutti i dialoghi, i messaggi possono essere sentiti e visualizzati sul canale YOUTUBE.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, dirigente della Segreteria generale, per l'appello.

(Il Segretario comunale procede con l'appello nominale dei Consiglieri)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto. Partiamo con le istruttorie.

3) **RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 194 DEL D. LGS. N. 267/2000) A SEGUITO SENTENZA N. 46/2020 DI GIUDICE DI PACE DI LAURO RELATIVA ALLA CAUSA IN OPPOSIZIONE A CARTELLA ESATTORIALE RELATIVA AD INGIUNZIONE DEL CORPO POLIZIA MUNICIPALE TERRE ESTENSI. (P.G. n. 57199/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

“(P.G. 57199) Riconoscimento debito fuori bilancio, articolo 194 del Decreto legislativo n. 267/2000, a seguito sentenza n. 46 Giudice di Pace di Lauro, relativa a causa un’opposizione a cartella esattoriale relativa alle ingiunzioni Corpo Polizia municipale Terre Estensi”.

Questo argomento è posto in trattazione dall’Assessore Matteo Fornasini. Prego, Assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Buon pomeriggio a tutti.

Chiederei a tutti i Consiglieri di togliere il microfono e togliere l’audio così magari riusciamo a svolgere i nostri lavori un po’ meglio. Grazie.

Come anticipava il Presidente, si tratta di una delibera che riguarda il riconoscimento di un debito fuori bilancio che abbiamo trattato settimana scorsa nella Prima Commissione Bilancio come tutte le delibere. È stata istruita in Commissione settimana scorsa e arriviamo oggi in Consiglio perché come sapete i debiti fuori bilancio devono essere riconosciuti, deliberati e approvati dal Consiglio comunale.

In questo caso si tratta di una opposizione ad una cartella esattoriale emessa per mancato pagamento di una sanzione ai danni di un cittadino per mancato pagamento di una sanzione amministrativa elevata dal nostro Corpo di Polizia municipale per violazioni del Codice della strada.

Questa cartella è stata impugnata dal cittadino che ha ottenuto una pronuncia favorevole per cui il Comune, in forza di questa sentenza, è stato condannato a pagare le spese di giudizio oltre ad alcune altre spese generali, per un ammontare di complessivi 298,87 euro.

Con questa delibera andiamo a riconoscere questo debito fuori bilancio ovviamente che non era previsto nel nostro bilancio e andiamo a liquidare l’importo indicato in delibera (298,87 euro). Chiediamo ovviamente l’immediata eseguibilità in modo da

poter liquidare questo importo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Chiusura della discussione, apertura dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera: “Riconoscimento debito fuori bilancio relativo a causa di opposizione a cartelle esattoriali relativa ad ingiunzione Corpo di Polizia municipale Terre Estensi” viene messa in votazione.

Come anticipava l’assessore Fornasini, a termini di legge, occorre votare l’immediata eseguibilità dell’atto stante l’urgenza di provvedere all’anticipazione della somma dovuta all’importo di sentenza.

Apriamo la doppia votazione.

.....

Chiusura della votazione

Totale votanti: 27.

Per la delibera favorevoli 27, astenuti zero, contrari zero.

Approvata la proposta di delibera.

Per l’immediata eseguibilità, totale votanti 27, favorevoli 18, astenuti 9.

Approvata l’immediata eseguibilità.

4) **ESENZIONE PAGAMENTO CANONE COSAP
"DISTESE TAVOLI" E "POSTEGGI" PER FASE 2
— EMERGENZA COVID-19, A TUTELA DELLA
SALUTE PUBBLICA — MODIFICA
REGOLAMENTO COSAP. (P.G. n. 57526/'2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

(P.G. 57526) “Esenzione del pagamento canone COSAP “Distese tavoli” e “Posteggi” per Fase 2 - Emergenza Covid-19 a tutela della salute pubblica. Modifica del Regolamento COSAP”.

Questo argomento è posto in trattazione dall’Assessore Matteo Fornasini. Prego, Assessore Fornasini, spieghi la proposta di delibera.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

È una proposta di delibera che portiamo congiuntamente a quattro mani insieme alla collega Angela Travagli che credo sia collegata, quindi la illustro io, ma in realtà è frutto di una proficua e virtuosa collaborazione tra me e Angela Travagli e quindi volevo darle atto anche di questo aspetto in Consiglio anche se è una delibera che illustro io e presento io. Poi se la collega Angela Travagli vuole aggiungere qualcosa, o prima o in fase di discussione, credo non ci siano assolutamente problemi, anzi io personalmente sono ben felice.

Si tratta di una delibera che azzerà il pagamento del canone COSAP per la distesa dei tavoli e per i posteggi.

È uno dei tanti provvedimenti che come Amministrazione abbiamo messo in campo nel Tavolo Ferrara Rinasce fin da subito per tutelare, aiutare e sostenere il tessuto economico imprenditoriale e le attività della nostra città in questa difficile fase soprattutto di ripresa, per cui già a inizio di maggio, con un orientamento di Giunta - vi ricorderete sicuramente - ma è anche presente in delibera, come Amministrazione e come Giunta abbiamo assunto appunto un orientamento per dare un’indicazione politica precisa, anche anticipando le scelte del Governo nazionale, andando nella direzione di non solo prevedere l’ampliamento per il 2020 delle concessioni e degli utilizzi di suolo pubblico già in essere, ma prevedere anche proprio un *iter* semplificato per questi nuovi ampliamenti e anche per la nuova autorizzazione di nuove concessioni.

Un *iter* semplificato e veloce che ha dato ottimi riscontri soprattutto nei confronti delle imprese: in pochi giorni sono state presentate circa 170 nuove richieste e ampliamenti di concessioni e in pochi giorni è stata data una risposta favorevole

sostanzialmente a tutte le richieste.

C'è stata una collaborazione anche degli uffici, che ringrazio, da questo punto di vista, molto virtuosa e molto positiva.

Con questa delibera che oggi presentiamo andiamo, partendo da quell'orientamento di Giunta del 12 di maggio, a modificare l'attuale vigente Regolamento del canone COSAP nel momento in cui andiamo per il 2020 ad esentare interamente al pagamento di COSAP le distese e le attività di commercio su area pubblica, quindi posteggi liberi, che per quattro mesi ovviamente non hanno potuto svolgere la propria attività in quanto come sapete nel periodo del *lockdown* i mercati erano sospesi.

Andiamo a integrare e ad aumentare la previsione del Governo che esenta e azzerava il canone COSAP dal primo di maggio al 31 ottobre di quest'anno: noi invece andiamo nella direzione di ampliare questa fascia temporale che appunto vale per tutto il 2020. In questo modo crediamo si possa dare un aiuto concreto sia dal punto di vista economico alle attività che quest'anno non dovranno pagare questo canone, ma anche per in qualche modo consentire di lavorare meglio alle varie attività perché il tema del distanziamento sociale è una prescrizione prevista per contenere il virus e quindi è chiaro che concedere la possibilità alle attività di poter avere più posti a sedere, tramite l'utilizzo e l'occupazione di suolo pubblico, va esattamente in questa direzione.

Lo stesso discorso vale per le attività ambulanti e quindi le attività di commercio su area pubblica.

Come vi dicevo per i mesi del *lockdown* i mercati non si sono potuti svolgere e quindi abbiamo deciso di esentare per il periodo di quattro mesi - quindi per il periodo in cui non si sono potuti svolgere i mercati - di esentare il canone anche per le attività di commercio su area pubblica.

Se Angela Travagli vuole aggiungere qualcosa, mi fa piacere, sennò apriamo la discussione e poi magari può intervenire quando vuole, Angela, ma direi che più o meno è stato detto tutto. Grazie.

TRAVAGLI - Assessore

Grazie, Matteo.

Buonasera a tutti. Non ho altro da aggiungere, è già spiegato tutto abbondantemente. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini. Grazie, Assessore Travagli.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Si è prenotata la Consigliere Caterina Ferri.

FERRI

Grazie, Presidente e buon pomeriggio a tutti i colleghi e agli

Assessori.

Solo per un brevissimo intervento per ribadire il nostro favore rispetto alla delibera in discussione, anche soprattutto per quanto riguarda l'ampliamento delle distese dei locali che, come abbiamo anche sottolineato forse in un *question-time* che è stato a tratti strumentalizzato, ci vede assolutamente concordi nell'ottica appunto di andare incontro alle attività economiche e commerciali che hanno subito i colpi dell'emergenza Covid.

Anticipo, anche confermando credo il senso di responsabilità che ha guidato e continua a guidare le scelte del Gruppo del Partito Democratico negli ultimi mesi, il nostro favore anche sulle delibere che verranno discusse successivamente relative alla imposta di soggiorno e al differimento quindi del versamento dell'imposta di soggiorno e delle scadenze per l'imposta sulla pubblicità.

Questo perché quanto è stato dichiarato unanimemente durante la Commissione di maggio, alla quale ha partecipato anche il Presidente della Camera di Commercio, ovvero che si debbano in questa fase di grande difficoltà unire le forze per cercare di contrastare appunto quelli che potrebbero essere i danni dal punto di vista economico e sociale e ahimè anche tradursi in perdita di posti di lavoro e quindi per confermare l'apprezzamento laddove la Giunta, come in questa occasione, propone al Consiglio comunale delle azioni che vanno in quell'ottica di sollevare le difficoltà appunto delle aziende e le difficoltà soprattutto delle piccole e micro imprese del commercio e dell'artigianato che sono state e saranno beneficiarie del provvedimento per il bonus Covid che anche in quell'occasione ci ha visto votare favorevolmente la delibera proposta dalla Giunta.

Per ribadire il nostro favore, anche anticipando la dichiarazione di voto rispetto alle delibere successive - poi ovviamente i colleghi sono liberi nel caso, se ritengono di intervenire - però per anticipare anche la nostra espressione relativamente alle delibere che successivamente verranno discusse relative all'imposta di soggiorno e all'imposta sulla pubblicità. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Ferri.

Assessore...

CAVICCHI

Sono Cavicchi.

Volevo annunciare che adesso ho fatto il collegamento e quindi sono con voi. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Cavicchi.

Assessore Fornasini, vuole dire qualcos'altro?

FORNASINI – Assessore

Aggiungo volentieri intanto un ringraziamento a tutti i Consiglieri di maggioranza, ma anche ai Consiglieri di opposizione, per il sostegno a queste misure.

Non era assolutamente scontato e mi fa piacere insomma che ci sia una sorta di unanimità rispetto a questi provvedimenti importanti in questo frangente, in questa fase in cui effettivamente credo il tessuto economico e imprenditoriale abbiano bisogno di un messaggio di coesione, di unità, da parte di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale al netto delle rispettive e legittime differenze.

Aggiungo un altro aspetto che prima mi è sfuggito nell'illustrazione: ovviamente questa delibera ha un riverbero, una ripercussione anche sul bilancio del Comune, per cui noi, per l'azzeramento delle distese e per i posteggi delle attività commerciali su area pubblica, stimiamo un mancato introito per il bilancio comunale di circa 255.000,00 euro: significa che - evidenziamola in questo modo - le imprese ferraresi e le attività commerciali della nostra città pagheranno meno tasse: in questo caso un canone più basso pari a 255.000,00 euro in meno al Comune. Questo è un dato importante e significativo. Per questo, come sapete, abbiamo nelle settimane scorse già approntato una variazione di bilancio, che è già stata votata direi con un'ampia maggioranza ed anche questo è un segnale importante e quindi abbiamo già coperto questi minori introiti con una recente variazione di bilancio. Grazie, Presidente e grazie a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera di "Esenzione pagamento Canone COSAP "Distese tavoli" e "Posteggi" per fase 2 — Emergenza Covid 19, a tutela della salute pubblica — Modifica Regolamento COSAP. (P.G. n. 57526/' 20)" viene messa in votazione. A termini di legge occorre votare adesso l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità di procedere alle esenzioni.

È aperta la doppia votazione.

.....

Chiusura della votazione.

Totale votanti 28.

Per la delibera: favorevoli 28, astenuti zero, contrari zero.

Approvata la proposta di delibera.

Per l'immediata eseguibilità, totale votanti: 28, favorevoli 21,
astenuti 7, contrari zero.
Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

5) **APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), (P.G. n. 60930/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

P.G. 60930: “Approvazione Regolamento Imposta municipale propria (IMU)”.

Questo argomento è posto in trattazione dall’assessore Matteo Fornasini. Prego, Assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Si tratta dell’adozione del nuovo Regolamento IMU che vale a partire dal primo di gennaio 2020.

Faccio un passo indietro. Il legislatore nazionale, con la Legge di bilancio di previsione 2020, ha introdotto una nuova disciplina per quanto afferisce il tributo IMU rendendo in questo modo indispensabile l’adozione di un nuovo Regolamento che appunto, come vi dicevo, trova applicazione a partire da quest’anno, a partire dal primo gennaio 2020.

Non è possibile, come già dicevo in Commissione, abrogare il Regolamento IMU precedente perché deve rimanere in vigore ovviamente per la disciplina dell’imposta IMU nel periodo dal 2012 al 2019, per cui noi abbiamo in vigore, a seguito della nuova normativa nazionale, due Regolamenti IMU: il primo Regolamento che disciplina il tributo dal 2012 al 2019 e poi questo nuovo Regolamento, che presentiamo oggi in Consiglio comunale, che vale appunto dal primo di gennaio 2020 e poi in avanti.

Come dicevo in Commissione, si tratta di undici articoli: abbiamo cercato di rendere il più semplice possibile il nuovo Regolamento, anche proprio in ossequio alla necessità di semplificare i vari Regolamenti del Comune di Ferrara.

L’aspetto più saliente, più rilevante, più importante di questo Regolamento che trova attuazione con questo Regolamento è previsto dall’articolo 3 del Regolamento stesso per cui, su richiesta dell’interessato, quindi del contribuente, dell’utente, l’Ufficio IMU dispone il rimborso di quanto versato per aree fabbricabili divenute inedificabili a seguito di mutamento degli strumenti urbanistici nei limiti dei tre periodi di imposta precedenti.

In sostanza il legislatore nazionale, come già dicevo in Commissione, prevede la facoltà - non è un obbligo per i Comuni - di poter prevedere un rimborso nei confronti dei cittadini, nei confronti dei contribuenti, a fronte di un’area, un terreno che perde la propria caratteristica di edificabilità appunto

a seguito di adozione da parte dell'Amministrazione di modifiche con strumenti urbanistici, per cui noi recepiamo - non era ripeto un vincolo ma era una semplice facoltà, avremmo potuto anche non applicarlo - recepiamo comunque questa possibilità per cui i contribuenti, gli utenti, i cittadini che dovessero avere un terreno, un'area che perde la propria caratteristica di edificabilità, possono richiedere il rimborso dell'IMU degli ultimi tre anni.

Questa nuova norma introduce appunto questa novità di maggior rilievo in quanto non era ammessa dalla disciplina IMU precedente, quindi nel precedente Regolamento valido fino al 2019 e quindi l'Amministrazione comunale introduce, proprio in ossequio ai principi di equità tributaria e limitatamente a tale diritto a tre periodo d'imposta precedenti.

Molto brevemente per quanto riguarda gli altri articoli: l'articolo 1 richiama esclusivamente le norme legislative, le norme nazionali, quindi la Legge di bilancio di previsione 2020, che legittimano il potere regolamentare dell'Amministrazione, che disciplinano la materia IMU.

Molto brevemente sintetizzo i restanti 10 articoli escluso il 3 di cui ho parlato in abbondanza.

L'articolo 2 "Determinazione dei valori venali in Comune e commercio delle aree fabbricabili predeterminati con atto della Giunta". "Tali valori costituiscono un limite al potere di accertamento dell'ufficio in assenza di un atto pubblico o perizia che attribuiscono un valore superiore". Anche con l'IMU precedente era prevista questa disciplina e non ci sono modifiche sostanziali.

L'articolo 3, abbiamo detto, è la misura di maggior novità.

Articolo 4: abbiamo l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

Anche in questo caso abbiamo l'assimilazione che è sempre stata presente nell'IMU ed è già inserita nella delibera delle aliquote IMU 2020 per fornire indicazioni ai contribuenti prima della scadenza dell'acconto del 16 di giugno.

Articolo 5: si tratta di una norma facoltativa che delinea con maggiori precisioni i confini nell'ambito di applicazione. In particolar modo abbiamo l'agevolazione della riduzione dell'imposta al 50 per cento per i fabbricati fatiscenti o che hanno dei problemi di fatiscenza oppure di deterioramento.

In questo caso, essendo che la norma nazionale introduce l'obbligo di una perizia di un tecnico, recepiamo anche per quanto riguarda il nuovo Regolamento questa necessità di individuare una perizia da parte di un tecnico per poter beneficiare di questa agevolazione del 50 per cento.

L'articolo 6 disciplina il differimento dei termini per il versamento in casi particolari: si tratta di una facoltà e alla luce dei recenti fatti di emergenza sanitaria appare opportuno delegare la Giunta che può ovviamente, rispetto al Consiglio, adottare atti in tempi più rapidi e più veloci.

Articolo 7: disciplina l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito. Si tratta anche in questo caso di una facoltà e l'Amministrazione orientata a circoscrivere l'esenzione solo alle unità non di categoria D e in comodato gratuito al Comune.

L'articolo 8 disciplina il versamento minimo per cui non abbiamo cambiamenti significativi rispetto al Regolamento IMU precedente. C'è un importo minimo per cui non è necessario effettuare il versamento IMU.

L'articolo 9 disciplina il tasso di interesse: il Comune di Ferrara applica da molti anni il tasso legale. Anche in questo caso non abbiamo cambiamenti rispetto all'IMU 2012.

L'articolo 10 disciplina il rimborso e la compensazione: anche in questo caso non ci sono modifiche sostanziali rispetto all'IMU precedente.

L'ultimo articolo, l'articolo 11, disciplina l'entrata in vigore di questo Regolamento, che, come vi dicevo, decorre a partire dal primo di gennaio 2020. Grazie, Presidente e grazie a tutti per l'attenzione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Si è prenotato il Consigliere Francesco Colaiacovo.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Chiaramente noi siamo favorevoli all'adozione di... (*assenza di audio*)

Volevo sollevare una questione. Non so se c'è la dottoressa Pellegrini presente oppure se l'Assessore riesce a darmi una risposta rispetto all'articolo 3. Ha parlato correttamente nel caso di adozione di nuovi strumenti urbanistici, mentre invece l'articolo 3 parla di approvazione definitiva.

Questo non... (*assenza di audio*) ma è una differenza estremamente sostanziale, perché parlando in occasione di una Commissione prima del bilancio, l'Assessore Maggi, a una precisa domanda della Consigliera Fusari, rispose che nell'ambito del 2021 è prevista l'adozione del PUG, non dell'approvazione definitiva.

Adesso io non so se sia stata risolta la questione: a suo tempo c'era il problema degli effetti dell'adozione rispetto alle imposte.

Sicuramente l'adozione di uno strumento urbanistico nuovo

sospende o abroga, in un certo senso, blocca quelli precedenti, per cui con l'adozione del PUG nel 2021 effettivamente si producono gli effetti che ci sono in delibera, per cui gli strumenti urbanistici vecchi e quindi le aree eventualmente edificabili non sono più edificabili. È sufficiente l'adozione.

Nell'articolo 3 invece si parla di approvazione definitiva, quindi sembrerebbe che probabilmente credo che del PUG approvazione definitiva ci sarà probabilmente nel 2022.

Eventualmente il proprietario di terreno edificabile, che si vede dal nuovo strumento cancellata l'edificabilità, può fare richiesta già con l'adozione ci sarà probabilmente nel 2021 oppure dovrà aspettare il 2022 quando ci sarà l'approvazione definitiva?

Questo più che un intervento è un quesito che eventualmente non so se già in questa sede si riesce a risolvere e a dare una risposta oppure anche in un altro momento, però credo che sia un problema tecnico-giuridico non di poco rilievo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Buonasera Consiglieri e Consigliere.

Ho un paio di quesiti da fare all'Assessore velocissimamente: uno si ricollega a quanto precedentemente ha chiesto il collega appunto in vista del prossimo PUG (il Piano Urbanistico Generale) si è calcolato approssimativamente a quanto potrebbe eventualmente aumentare? Forse è ancora un po' prematuro però in ogni caso volevo così avere orientativamente un'idea di quello che potrebbe essere il mancato introito IMU per il Comune.

Ricollegandomi a questo, mi chiedevo: avendo ovviamente discusso in Comune, ha avuto anche risalto sulla stampa, il mancato introito di 5 milioni per il Comune per la prima rata IMU, che quindi è quasi un terzo dell'ammontare di 16 e mezzo (33 milioni annuali) si crea non dico un buco però un mancato introito piuttosto impegnativo.

Volevo sapere magari dall'Assessore ed essere un po' rassicurato per vedere come potersi muovere dal momento che anche ad esempio l'esenzione della COSAP, che io ho votato a favore, però son sempre 170.000,00 più 85.000,00 euro e diventano somme importanti.

Se poi ci aggiungiamo anche la mancata imposta di soggiorno che arrivava tradizionalmente a 800.000,00 euro direi che avrà da fare parecchio l'Assessore Fornasini per recuperare un po'...

FORNASINI – Assessore

Siamo fiduciosi nel Governo, Tommaso.

MANTOVANI

Adesso arriveranno miliardi e miliardi... Tesoro, sai che su queste cose...

Ti chiedo quindi...

(Intervento fuori microfono)

MANTOVANI

Un'ultima cosa e poi tolgo il disturbo per 2 minuti.

Sono andato a rivedermi per bene il discorso degli impianti idrovori, che naturalmente dipendono dalla imposizione fiscale dell'Agenzia delle Entrate.

Colgo l'occasione, visto che c'è anche il Sindaco presente, se è possibile appunto, attraverso l'Assessore Fornasini ma anche direttamente dal Sindaco, arrivare a togliere definitivamente la categorizzazione in categoria D degli impianti idrovori che, oltre ad avere ovviamente una valenza sociale, vengono già tassati ulteriormente, quindi a livello territoriale avrebbero una doppia tassazione, come una sorta di sostituto d'imposta, dicevamo se si potesse tutti riportarli alla categoria E perché ricordo che precedentemente il Sindaco, insieme al Presidente del Consorzio delle Vacche, aveva scritto al Ministro Tria.

So che poi ci sono state varie sentenze e mezzo della Cassazione e che ci sono ancora alcuni impianti che non sono categoria E, cioè esenti dall'IMU, ma ancora in categoria D.

Chiedo all'Assessore Fornasini se ha già fissato una *road map*, una *exit strategy* per uscire da questa impasse e se ha intenzione di muoversi definitivamente sul discorso delle idrovore. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Si è prenotata la consigliera Roberta Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti. Io sono molto favorevole all'adozione di questo Regolamento da parte del Comune di Ferrara, un Regolamento che è stato se non sbaglio proposto dalla Fondazione ANCI e in particolare l'articolo 3, di cui ha parlato l'Assessore.

Mi fa piacere che sia stata introdotta essendo una facoltà del Comune, come ha ben detto l'Assessore, il rimborso delle tre annualità di imposta. Nella bozza di Regolamento proposta da ANCI ce n'erano fino a 5, però io seguo un po' anche il

ragionamento che ha fatto il Consigliere Colaiacovo: visto che entro il 2023 sarà necessario approvare il nuovo Piano Urbanistico immagino che al massimo ci siano i tre periodi di imposta che derivano dal '23 fino al '20 visto che è applicabile da gennaio del 2020 come ci spiegava l'Assessore.

Mi fa piacere per due motivi: primo perché il tema della tassazione delle aree edificabili che poi perdono edificabilità era uno dei temi principali introdotti dalla legge regionale urbanistica riguardo al contenere il consumo di suolo e quindi al cancellare dai piani urbanistici delle previsioni di edificabilità che non si realizzeranno. Questo era un tema, cioè l'edificabilità, che comunque ha una sua tassazione.

Il secondo motivo è che siccome in Commissione l'Assessore ci ha dato una quantificazione necessariamente sommaria di quanto sarà prevedibile il rimborso, vuol dire che ci sono già dei ragionamenti dietro al nuovo piano urbanistico.

Non è ancora stato visto nulla, nessuno sa niente del piano urbanistico: entro dicembre di quest'anno va attivato nel senso che occorrerà fare per legge, perché lo chiede una legge, una delibera di Giunta almeno in cui si fa partire il Piano.

Mi fa piacere sapere che c'è questo conteggio dietro a questa delibera perché vuol dire che qualcuno ha iniziato a guardarci: mi lascia un po' perplessa il fatto che quei 250.000,00 euro circa - poi l'Assessore sarà più preciso di me - di rimborsi ipotizzati sono stati ipotizzati su delle aree edificabili che evidentemente perderanno l'edificabilità, in questo momento non sa niente nessuno, neanche le persone che forse perderanno l'edificabilità. Spero, penso, immagino, mi auguro che subito ci sia il modo di vedere cosa sta facendo l'Amministrazione col nuovo piano senza con questo chiedere all'Assessore Fornasini di fare la parte dell'Assessore all'Urbanistica, assolutamente. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.

Qualcun altro si prenota? Assessore Fornasini può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Presidente, ma molto brevemente per provare a rispondere velocemente alle richieste e alle osservazioni dei Consiglieri che sono intervenuti.

Per quanto riguarda il Consigliere Colaiacovo in parte ha già risposto la Consigliera Fusari: è chiaro che come prevede l'articolo 3 del Regolamento è necessaria un'approvazione definitiva degli strumenti urbanistici, per cui se ragionevolmente verrà approvato definitivamente il nuovo Piano nel 2022 ovviamente per i tre anni precedenti, quindi '20, '21 e '22 forse, ma comunque per il '20 e '21, sarà possibile richiedere il

rimborso.

Per quanto riguarda la complessa normativa rispetto agli immobili del Consorzio di bonifica esiste una normativa nazionale di riferimento che prevede che questi immobili siano accatastati come D.

Invito il Consigliere Mantovani a sollecitare il Governo nazionale a prevedere che questi fabbricati, questi immobili si possano iscrivere nel catasto come categoria E: a quel punto verranno esentati. Il Comune applica esclusivamente quello che prevede la normativa nazionale, quindi se questi fabbricati, queste strutture, questi immobili sono collocati in categoria D e ovviamente devono pagare essendo in categoria D, se verranno riclassificati in categoria E ovviamente noi adegueremo i nostri Regolamenti e daremo la possibilità di non pagare l'IMU.

Faccio presente che sulla categoria D il Comune si trattiene una quota molto piccola del gettito IMU, appena il 20 per cento: la stragrande maggioranza del gettito IMU derivante dalla categoria D arriva direttamente allo Stato e rimane nelle casse dello Stato.

L'autonomia impositiva dei Comuni è molto molto limitata: la stragrande maggioranza delle risorse che arrivano dall'IMU dei cosiddetti fabbricati categoria D vanno e restano allo Stato.

Per quanto riguarda gli strumenti urbanistici, esiste un Assessore all'Urbanistica, si chiama Andrea Maggi: eventualmente potete ovviamente rivolgervi a lui per qualsiasi tipo di richiesta.

Noi preventivamente - si chiamano previsioni di bilancio - abbiamo previsto sul triennale nel 2021 un minore introito derivante da eventuali rimborsi di circa 200-250.000,00 euro.

È una stima e come tutte le stime è suscettibile di modifiche: quando avremo il nuovo strumento urbanistico adottato adegueremo i nostri calcoli e adegueremo anche il bilancio.

Direi che più o meno ho risposto a tutto.

L'ultima considerazione del Consigliere Mantovani sugli introiti IMU sulla prima rata del 16 di giugno: c'è un'evoluzione nell'aggiornamento dei flussi. Quest'anno è un anno eccezionale e particolare perché come sapete il *lockdown* ha colpito sicuramente le attività dei CAAF, ha colpito sicuramente anche le attività delle poste e delle banche nelle quali era possibile effettuare il pagamento.

Ci stanno pervenendo delle informazioni di cittadini e di contribuenti che hanno pagato all'ultimo e stanno continuando a pagare e la prima rata, quindi rispetto a una settimana fa c'è stato un aggiornamento dei dati e il minore introito si sta sicuramente ridimensionando. Aspettiamo ancora qualche giorno, siamo continuamente aggiornati con la banca dati e attendiamo di avere la previsione definitiva anche se ciò non toglie, Consigliere Mantovani, che sicuramente se il Governo nazionale, come ho più volte detto e come la stessa ANCI

richiede in maniera anche molto più forte ed eclatante di me, se il Governo nazionale non prevede delle misure di compensazione per gli Enti locali rischiamo tutti (tutti gli oltre 8.000 Comuni del nostro Paese) rischiano sicuramente di essere in difficoltà.

Noi abbiamo tutelato e stiamo tutelando gli equilibri del nostro bilancio: abbiamo settimana scorsa approntato una variazione di bilancio proprio per iniziare a puntellare, a mettere in sicurezza e a salvaguardare gli equilibri del nostro bilancio.

Entro il 31 luglio, come sapete, è prevista la delibera degli equilibri di bilancio: ci attendiamo che il Governo dia una risposta ai Comuni e alle Regioni (perché lo stesso Governatore della Regione Emilia Romagna, come vi dicevo settimana scorsa, ha rivolto un appello molto chiaro e molto netto al Governo nazionale affinché provveda ad indicare risorse molto più consistenti per compensare sia le Regioni che gli Enti locali) attendiamo fiduciosi un intervento da questo punto di vista da parte del Governo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera “Approvazione Regolamento Imposta municipale propria (IMU)” viene messa in votazione.

A termine di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto considerando la sua entrata in vigore al primo gennaio 2020 e dovendo procedere alla sua pubblicazione mediante inserimento per via telematica nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.

È aperta la doppia votazione.

.....

Totale votanti 29.

Per la delibera favorevoli 28, astenuti 1, contrari zero.

Approvata la proposta di delibera.

Per l'immediata eseguibilità: totale votanti 29, favorevoli 19, astenuti 10, contrari zero.

Immediata esecutività dell'adottata liberazione.

6) **DIFFERIMENTO AL 30 NOVEMBRE 2020 DEL RIVERSAMENTO E DELLE DICHIARAZIONI DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO DEL PRIMO, SECONDO E TERZO TRIMESTRE 2020. (P.G. n. 61855/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

(P.G. 61855) “Differimento al 30 novembre 2020 del versamento delle dichiarazioni dell’imposta di soggiorno del primo, secondo e terzo trimestre 2020”.

Questo argomento è posto in trattazione dall’Assessore Matteo Fornasini. Prego, Assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Anche questo è un altro provvedimento che fa parte del pacchetto di iniziative e di azioni che abbiamo messo in campo a sostegno delle attività imprenditoriali e del sistema produttivo della nostra città.

Come vi ricordate, con primo provvedimento di Giunta avevamo posticipato e rinviato il pagamento dell’imposta di soggiorno del primo trimestre al 15 di luglio, poi permanendo la situazione di criticità soprattutto per il settore turistico, d’intesa anche con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, abbiamo condiviso questa ulteriore differimento al 30 novembre per quanto riguarda i versamenti dell’imposta di soggiorno dei primi tre trimestri del 2020.

Voi sapete che l’imposta di soggiorno è liquidata trimestralmente dalle attività al Comune e quindi il primo trimestre (gennaio, febbraio, marzo) è liquidato ai sensi del nostro Regolamento entro il 15 di aprile, il secondo trimestre entro il 15 di luglio e il terzo trimestre entro il 15 di ottobre.

Abbiamo deciso invece di rinviare tutto il versamento appunto dei primi trimestri al 30 di novembre in modo da dare un po’ di ossigeno e provare ad aiutare in questo modo le attività ricettive della città che ci auguriamo possano riprendere a lavorare con flusso di turisti: già in queste settimane un po’ di turisti per fortuna stanno ripopolando la nostra città e fa molto piacere anche all’Assessore al turismo, però è chiaro che le attività ricettive, come in generale le attività turistiche, hanno sicuramente bisogno di attenzione e di misure di questo tipo.

Con questa delibera andiamo a modificare le scadenze e il Regolamento e in particolar modo limitatamente al 2020, a rinviare le scadenze di pagamento dei primi trimestri al 30 novembre 2020.

Come vedete dalla delibera c'è una modifica all'articolo 7: "Limitatamente all'esercizio finanziario 2020 le dichiarazioni di cui al precedente punto 3 - appunto i versamenti dei primi tre trimestri - relativi al primo, secondo e al terzo trimestre, nonché di versamento dell'imposta riscossa nei suddetti periodi, potranno essere effettuati entro il 30 novembre" come vi dicevo io.

È una delibera che va in questa direzione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Tradizionalmente all'interno del Movimento 5 Stelle prevale la bocciatura dell'imposta di soggiorno, però date le circostanze, naturalmente è un'emergenza unica e irripetibile, quantomeno lo speriamo, voteremo a favore di questo differimento, che non è un'esenzione, perché, come giustamente ci ha ribadito più volte l'Assessore e ovviamente controllando il bilancio si nota che gran parte delle istituzioni ad esempio delle iniziative culturali, degli eventi della città, attingono linfa proprio da questa imposta, quindi è un momento in cui non possiamo ovviamente fare a meno di questo introito. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Deferimento al 30 novembre 2020 per i versamenti e delle dichiarazioni dell'imposta di soggiorno del primo, secondo e terzo trimestre del 2020" viene messa in votazione.

A termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto stante l'emergenza sanitaria la forte crisi che ha determinato per il settore turistico.

È aperta la doppia votazione.

.....

Chiusura della votazione.

Totale votanti 30.

Per la delibera: favorevoli 30, astenuti zero, contrari zero.

Approvata la proposta di delibera.

Per l'immediata eseguibilità: totale votanti 30, favorevoli 20, astenuti 10, contrari zero.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

7) **INDIVIDUAZIONE DELLE SCADENZE DELLE RATE PER IL VERSAMENTO DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI PER IMPORTI SUPERIORI AD € 1.549,37. (P.G. n. 61849/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

P.G. 61849: “Individuazione delle scadenze delle rate per il versamento dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per importi superiori a euro 1549,37”.

Questo argomento è posto in trattazione dell’assessore Matteo Fornasini. Prego. Assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

È l’ultima delibera di mia competenza oggi iscritta all’ordine del giorno di questa seduta di Consiglio comunale. Riguarda come ricordava lei nella presentazione l’individuazione delle scadenze delle rate per il versamento dell’imposta sulla pubblicità.

Anche questo è un provvedimento che fa parte del pacchetto di iniziative e di azioni a sostegno delle attività imprenditoriali della nostra città.

Come sapete, fin da subito, fin dall’inizio dell’emergenza, abbiamo rinviato tutte le scadenze delle tasse locali, dei canoni di nostra competenza e avevamo appunto differito al 30 di marzo la prima scadenza ancora per il pagamento dell’imposta di soggiorno.

Poi è intervenuto il decreto del 17 marzo, il decreto del Governo e noi con una successiva delibera di Giunta avevamo differito ulteriormente la scadenza dell’imposta di soggiorno al 15 di luglio proprio a causa del perdurare dell’emergenza sanitaria.

Come sapete, è possibile rateizzare l’imposta di soggiorno per importi superiori a 1.549,37 euro, i vecchi 3 milioni di vecchie lire, in quanto stiamo parlando di un’imposta disciplinata da un decreto legislativo del ’93, il 507.

Con questa ulteriore delibera andiamo ad agevolare ulteriormente prevedendo una rateizzazione più ampia le attività e le imprese per importi ovviamente superiori ai 1.549,37 euro per cui sarà possibile rateizzare questa imposta per gli importi superiori a 1.547,37 euro in quattro rate successive a partire dal 15 di luglio. La seconda rata il 30 settembre, il 30 di novembre e infine il saldo entro il 16 dicembre. Diamo la possibilità di rateizzare in 4 momenti (15 luglio, 30 di settembre, 30 di novembre, 16 dicembre) in modo da agevolare le attività che in questo momento hanno sicuramente bisogno di liquidità.

Questo consente di farlo in questo modo, rateizzando e

dilazionando il più possibile l'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Si è prenotata la consigliera Roberta Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Mi ha molto colpito su questa delibera una lettera che è arrivata a tutti i Consiglieri pochi giorni fa dalle associazioni alberghiere.

Una lettera appello a tutti i Consiglieri proprio nel merito di questa delibera. Mi ha molto colpito perché non è un procedimento usuale e soprattutto immaginavo che il rapporto di attenzione, di cui di cui ha parlato l'Assessore Fornasini fino a un attimo fa, a questo comparto e il lavoro importante che l'Amministrazione sta facendo sui tavoli (penso a Ferrara Rinasce e a tutti quei tavoli) io mi aspettavo che ci fosse un dialogo un rapporto diretto senza la necessità di dover (*assenza di audio*) tutti i Consiglieri. Evidentemente così non è.

Mi ha colpito perché la richiesta rispetto alla rateizzazione, così come ha illustrato l'Assessore Fornasini, era un'attenzione particolare rispetto alla prima rata, quella del 15 luglio e non era solo una richiesta di spostarla, c'era anche, dentro a questa lettera delle associazioni, una proposta.

Ancora di più mi ha colpito la risposta dell'Assessore Fornasini di ieri o oggi. Nella risposta dice: "Abbiamo rateizzato" ma in realtà non dà nessun tipo di risposta nel merito alla domanda che gli è stata fatta.

La domanda è, anche se in questo contesto di Consiglio non siamo in Commissione per cui non sono domande, la domanda è: è possibile andare incontro a questa ulteriore richiesta delle associazioni che dicono di spostare più avanti la rata di luglio, se è possibile, perché sono veramente in difficoltà per quanto piccola questa rata.

Così come sono stati fatti tanti sforzi dall'Amministrazione per andare incontro a queste richieste, a me sembra ma io sono fuori dai tavoli e non bene se è possibile, una richiesta alla quale si possa andare incontro.

Poi rimane l'incertezza di ciò che viene raccontato, di ciò che viene detto, per cui i rapporti con le associazioni, con quel mondo, io auspico che sia il migliore dei possibili vista la difficoltà e visti gli sforzi che stiamo facendo tutti.

Mi fa piacere che ci abbiano scritto, che abbiano scritto direttamente ai Consiglieri, che sappiano che comunque in ogni caso siamo antenne sul territorio e quindi il nostro contributo

può essere importante anche in queste sedi.
Rimango perplessa per il lavoro di concertazione che sta svolgendo l'Amministrazione comunale.
Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.
Qualcun altro vuole intervenire? Si è prenotato il Consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Offro un altro *assist* all'Assessore Fornasini per polemizzare contro il Governo.

Vedo e quindi apprezzo che si stia muovendo in tutti i modi per giostrarsi tra forme di esenzione, forme di differimento, che non sono assolutamente facili sicuramente da gestire, ma chiedo proprio ingenuamente: del famoso decreto Cura Italia del 28 marzo dovrebbero esserci 4 miliardi e più, tra cui anche quelli per l'emergenza alimentare (parte, 400 milioni sono arrivati), ma di quei 4 miliardi e 300 milioni del Fondo di solidarietà per i Comuni non è arrivato nulla? Lo chiedo contestualmente a tutte queste delibere che stiamo discutendo. Grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.
Assessore Fornasini può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Provo a dare alcune risposte. Il lavoro di confronto e di consultazione con le associazioni di categoria è permanente e costante e non è partito solo a seguito dell'emergenza ma è un lavoro che abbiamo avviato fin dal nostro insediamento l'anno scorso.

L'estate scorsa abbiamo insediato, in particolar modo io e la collega Angela Travagli, un tavolo permanente di confronto con le associazioni di categoria, che Consigliera Fusari non aveva precedenti in questo Comune, non era mai stato formalmente costituito un tavolo permanente con le associazioni di categoria e con la Camera di Commercio in passato, anche nei dieci anni in cui lei è stata Assessore.

L'abbiamo fatto fin da subito e a maggior ragione ci siamo confrontati continuamente nelle settimane del *lockdown* e ancora oggi per condividere tutte le azioni e le misure adottate in queste settimane dalla Giunta e dall'Amministrazione.

Non voglio essere polemico però faccio presente che nella passata consiliatura, Consigliera Fusari, avevate provato ad adottare il nuovo Regolamento COSAP senza nemmeno che le

associazioni di categoria venissero informate sui contenuti del Regolamento COSAP che ho dovuto io, da Presidente della Commissione Bilancio, inoltrare il testo di bozza alle associazioni di categoria che non erano state minimamente consultate su questo.

Non accetto da questo punto di vista nessun tipo di lezione di confronti e di consultazioni con le associazioni di categoria perché anzi su questo pubblicamente le associazioni di categoria, anche sulla stampa e sui giornali, continuamente hanno espresso apprezzamenti nei confronti dell'impostazione dell'Amministrazione comunale e nella lettera di cui faceva cenno lei è ribadito ancora una volta il forte apprezzamento per gli interventi effettuati dall'Amministrazione comunale.

C'è stata una piccola incomprensione perché avevamo condiviso questo intervento sulla rimodulazione della COSAP, delle imposte sulla pubblicità, con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e avevamo condiviso con loro in particolare, con i principali contribuenti della nostra città che sono le agenzie di pubblicità, dell'imposta di pubblicità, proprio la rateizzazione in quattro rate perché è chiaro che un grosso contribuente più riusciamo a rateizzare, più diamo possibilità di rateizzare, più è avvantaggiato.

La richiesta che è pervenuta esclusivamente dalle associazioni degli alberghi riguarda appunto alcuni alberghi, alcune strutture ricettive, che ovviamente sono particolarmente colpite da questa situazione e da questo punto di vista c'è stata una piccola incomprensione che abbiamo velocemente sanato sia con la lettera che mi sono permesso di inviare in risposta, anzi la dottoressa Pellegrini ha firmato questa lettera di interpretazione corretta che abbiamo inviato sia alle associazioni che a tutti i Consiglieri Capogruppo, perché era giusto chiarire questo aspetto, perché la nostra impostazione di dilazione e di rateizzazione dell'imposta di soggiorno è assolutamente compatibile con la richiesta di alcune strutture ricettive che hanno posto questo problema.

Non abbiamo infatti volutamente indicato gli importi delle rate in modo che siano gli stessi alberghi in questo caso a prevedere come rateizzare nelle quattro scadenze l'importo complessivo dell'imposta.

È chiaro che se al 15 di luglio alcuni alberghi e alcune strutture non sono in grado di prevedere di pagare una rata particolarmente elevata, l'importante è che si predisponga il saldo con le successive rate entro il 16 di dicembre. Così prevede la nostra impostazione del Regolamento.

In questo modo abbiamo aiutato e contemplato le esigenze espresse dalle principali associazioni di categoria che hanno molti altri soggetti passivi per l'imposta, insieme alle legittime richieste di alcune strutture ricettive che hanno lo stesso

problema.

Siamo riusciti in qualche modo ad accontentare capra e cavoli cercando di andare incontro alle diverse esigenze.

Per quanto riguarda il Consigliere Mantovani, nel Decreto Cura Italia sono stati esclusivamente anticipati dal Governo di qualche settimana i contributi riguardanti l'F.S.C. (il Fondo di solidarietà comunale) che è il principale trasferimento ordinario, Consigliere Mantovani, del Governo agli enti locali e ai Comuni: ogni anno il Governo prevede un trasferimento che si chiama Fondo di solidarietà comunale ai vari Comuni. Con il Decreto Cure Italia è stata anticipata la scadenza per il trasferimento: non sono state assegnate misure integrative rispetto a quello che era già stato assegnato in precedenza con il decreto ordinario che fissa il Fondo di solidarietà comunale.

Ad oggi sono stati stanziati con il Decreto Rilancio mi pare circa 3 miliardi di euro in più di contributo agli Enti locali.

Come ho sempre detto anche in Commissione, anche di recente e anche nella presentazione dell'ultima variazione di bilancio, il Governo, per quanto riguarda il Comune di Ferrara, a fronte di un mancato introito nelle entrate di 10-15 milioni di euro, ad oggi ci sono stati trasferiti circa 1,6 milioni di euro che abbiamo registrato nell'ultima variazione di bilancio.

Come vi dicevo, entro il 10 di luglio attendiamo di capire il saldo e il resto dell'importo di trasferimento previsto come contributo compensazione straordinaria a fronte delle minori entrate derivanti dalla situazione emergenziale che, come sapete, ha un impatto importante anche sul nostro bilancio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

Si è prenotata la consigliera Roberta Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Utilizzo questo tempo anche per rispondere a replicare all'Assessore Fornasini: i confronti li fa sempre solo lei, nessuno fa confronti con prima, anche perché potremmo farne molti, però l'eleganza è veramente notevole.

Guardi, io mi sono limitata a rilevare un dato di fatto. Lei poi mi ha dichiarato che era una piccola incomprensione già risolta e sono la Consigliera più felice di tutti perché gli apprezzamenti al lavoro che state facendo voi come Amministrazione sui tavoli e con le associazioni li abbiamo sempre dati, anche oggi, votando le delibere e sostenendo con tutto l'appoggio possibile il lavoro in questo momento.

Non era certo questo l'obiettivo del mio intervento, l'obiettivo

era solamente far emergere una modalità che mi è parsa strana perché se ci sono dei tavoli permanenti, come lei ha detto, non dovrebbero esserci la necessità di rivolgersi all'esterno del tavolo, però mi ha fatto molto piacere.

Mi fa piacere che si sia risolto, perché l'obiettivo è comunque risolvere quei problemi.

Un po' di calma: ci siete voi da un anno, state facendo i tavoli, bravi, li fate permanenti, molto bene. Era scappato qualcosa, adesso è stato rimesso a posto. Mi fa molto piacere. Il voto sarà favorevole del nostro Gruppo, non un'astensione come avevo previsto visto che c'era una questione non risolta.

L'Assessore ha dichiarato che è stata risolta, mi fa molto piacere, ci sarà un voto favorevole da parte nostra.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.

Si prenota qualcun altro?

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Individuazione delle rate per il versamento dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni" viene messa in votazione di legge e a termine di legge occorre votare anche l'immediata esecutività dell'atto stante l'approssimarsi della prima scadenza.

È aperta la doppia votazione.

.....

Chiusura della votazione.

Totale votanti: 29.

Per la delibera: favorevoli 29, astenuti zero, contrari zero.

Approvata la proposta di delibera.

Per l'immediata eseguibilità: totale votanti 29, favorevoli 19, astenuti 10, contrari zero.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Per oggi 7 luglio abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 16:37